

(I lavori proseguono alle ore 13.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 401 presentata da Frediani, inerente a "*Sperimentazione test salivale*"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 401. Ha chiesto d'illustrare l'interrogazione la Consiglieria Francesca Frediani. Prego Consiglieria; ne ha facoltà per tre minuti.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Credo d'impiegare molto meno.

Questa mattina parlavamo delle ansie e delle preoccupazioni relative all'inizio della scuola. Uno dei pensieri principali è legato ai test che potrebbero essere effettuati su studenti che manifestino sintomi riconducibili al COVID. Questi test potrebbero essere piuttosto invasivi per i bambini piccoli, rispetto agli adulti.

Oltre a questo, all'impatto con il bambino (potrebbero spaventarlo o provocare fastidio), c'è anche il problema della tempistica dell'esito del test perché, una volta eseguito, il test dev'essere processato, si deve realizzare l'analisi del tampone e, in quel caso, bisogna mettere in isolamento il bambino e i contatti che ha avuto, quindi perlomeno la famiglia.

Sappiamo che in Veneto, grazie alla collaborazione tra la sanità regionale e l'università, nei prossimi giorni (a questo punto, sarà già stato avviato, perché la notizia era di qualche giorno fa) è previsto l'inizio della sperimentazione di un sistema di test salivale. Si tratta di test differenti rispetto al tampone tradizionale, perché il materiale viene raccolto in modo diverso: con un tamponcino di cotone, che viene masticato e inserito in un contenitore con un codice a barre, abbinato alla persona. Questo evita che il tampone sia effettuato nel naso e in gola e si ha una diagnosi di tipo molecolare. Gli studi dell'Università di Padova hanno assicurato che i risultati saranno analizzati con una precisione assimilabile a quella dei tamponi classici.

Noi vorremmo sapere se sia prevista qualche sperimentazione di questo tipo anche in Piemonte. Ieri, durante la riunione del gruppo di lavoro sul COVID, il Direttore Aimar ha parlato di un accordo con la Regione Veneto per i tamponi, ma mi è parso di capire che non si riferisse a quella tipologia, bensì a tamponi da effettuare soltanto in bocca e non nel naso. Da quanto ho capito, però la procedura sarebbe diversa rispetto ai test salivali che ho appena descritto.

Vorrei capire quale sia la situazione nella nostra regione e se si pensa di avviare una sperimentazione per provare a utilizzare questi test meno invasivi e più rapidi anche in Piemonte.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Francesca Frediani per l'illustrazione.
Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Luigi Icardi.
Prego, Assessore; ne ha la facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

In merito al suo quesito, posso già comunicarle che presso l'ospedale Amedeo di Savoia, in particolare presso il laboratorio di virologia e i vari reparti clinici, è in corso di sviluppo una valutazione comparativa il cui confronto è rappresentato dalla procedura convenzionale cosiddetta tampone, che lei ha illustrato, e il rendimento diagnostico di un test basato sul campione salivare. Un test da considerarsi al momento del tutto sperimentale, attraverso la produzione di un campione salivare più agilmente fornibile da persona oggetto dell'indagine. Il proposito è di ridurre il ricorso al più complesso prelievo rinofaringeo che, come lei sa, dev'essere effettuato in profondità ed è molto fastidioso; lo è maggiormente, se pensiamo di doverlo fare a dei bambini in età scolare. Questo tipo di campione permetterebbe, inoltre, la rapida raccolta di numerosi campioni in un'unica seduta, che si adatterebbe meglio allo screening di comunità numerose. Questo sarebbe possibile farlo in breve tempo.

Tuttavia, la necessità di trattare opportunamente il campione salivare prima di sottoporlo all'analisi molecolare rende necessario il suo trasporto e la successiva manipolazione in laboratorio. È il motivo per cui ciò che è in corso di sperimentazione qui, come in Veneto e altrove, viene attuato altrove, quindi non rappresenta un test cosiddetto "inside", di cui poi le parlerò, ovvero effettuabile in pochi minuti, nell'immediatezza del prelievo, come invece sono i test anticorpali e il nuovo test antigenico.

Sono, invece, ultimate le prove sperimentali del test antigenico rapido, in grado di determinare la presenza del virus nel giro di sette-otto minuti, quindi effettuabile nel tempo immediatamente successivo al prelievo. Il prelievo avviene con la stessa modalità del tampone rinofaringeo convenzionale. Questo test è leggermente meno sensibile rispetto al test tradizionale, ma è comunque in grado d'individuare i soggetti con carica medio-alta, cioè i potenziali diffusori. È in corso l'acquisizione di un primo quantitativo di test antigenici, dal costo complessivo nettamente inferiore al tampone convenzionale e si stanno valutando le opportune aree di esercizio ove sfruttarne le caratteristiche.

Lei ha citato il Veneto: abbiamo comprato, insieme al Veneto, in una gara che abbiamo concordato insieme, l'acquisto di un milione di test antigenici, che sono quelli ancora più utili per le finalità che lei ha descritto prima rispetto al semplice test salivare. In più, sono in corso le validazioni per il cosiddetto uso del *pooling*, da riservare allo screening di comunità numerose. Il *pooling* consiste nel raccogliere dieci campioni di altrettanti soggetti in un'unica provetta; se la provetta risulta positiva, le aliquote dei dieci campioni soggetti sono testate singolarmente, mentre se la provetta risulta negativa, vengono refertati come negativi tutti i dieci soggetti cui corrisponde. Questo permette di velocizzare la pratica dell'analisi del tampone.

In ogni caso, è in arrivo questo milione di test antigenici che sicuramente avranno un'efficacia e impatteranno molto sul sistema diagnostico del COVID-19.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.24)